

□ **Interrogazione n. 429**

*presentata in data 29 luglio 2011*

a iniziativa del Consigliere Sciapichetti

**“Rischio di chiusura del Centro di Sorveglianza dei pazienti in Terapia Anticoagulante Orale ( TAO ) dell'Ospedale di Macerata”**

a risposta scritta

il sottoscritto Consigliere Angelo Sciapichetti,

Premesso:

*che* la terapia anticoagulante orale, TAO, introdotta quasi cinquanta anni fa, è ancora oggi uno dei trattamenti maggiormente diffusi per patologie come la trombosi venosa profonda con o senza embolia polmonare e la fibrillazione atriale non valvolare e che si tratta di condizioni patologiche che aumentano con l'aumentare dell'età e pertanto il numero di pazienti, attualmente stimato in più di un milione nell'intero territorio nazionale, è destinato a crescere nei prossimi anni;

*che* in data 29 giugno 2007, presso la Direzione Generale della Programmazione sanitaria, è stata istituita una apposita Commissione che ha elaborato un documento di indirizzo al fine di migliorare la qualità e la sicurezza dei pazienti sottoposti a terapia “antitrombotica”, ciò in considerazione della peculiarità della situazione sanitaria in cui versano i pazienti sottoposti a tale terapia, alla prevalenza della patologia e alla variabilità assistenziale;

*che* in data 29 aprile 2010 è stato firmato l'accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, concernente “Linee di indirizzo per il miglioramento della qualità e la sicurezza dei pazienti in terapia antitrombotica”, dove le Regioni si impegnavano a promuovere ed adottare soluzioni e percorsi diagnostico-assistenziali per i pazienti affetti da tale patologie croniche e in trattamento con terapia anticoagulante privilegiando la costituzione o, laddove già presenti, il consolidamento, di reti diagnostico-terapeutiche regionali e/o interregionali che permettano il coinvolgimento e l'integrazione dei Centri antitrombotici ( CAT ) con le strutture ospedaliere e con gli specialisti di settore (cardiologi, angiologi, ematologi e altri) e strutture di assistenza territoriale e domiciliare, laddove presenti;

*che* la costituzione o il consolidamento delle reti doveva avvenire sulla base di una programmazione delle relative attività, definendo la distribuzione ottimale, le caratteristiche delle strutture accreditate ed il loro assetto organizzativo adottando, laddove non previsto dalle normative regionali in materia, procedure di accreditamento delle strutture che erogano terapie anticoagulanti, che prevedano specifici criteri, tra cui la partecipazione a controlli esterni di qualità e certificazione, attribuendo ai Centri antitrombotici sia le funzioni di sorveglianza epidemiologica che di riferimento per i pazienti maggiormente critici, o pazienti inviati dal medico di medicina generale o da specialisti del territorio;

*che* nelle Marche è stato creato il primo centro TAO a Macerata che opera con un bacino di utenza di 1800 pazienti circa, che serve l'intera ZT n.9 e parte della ZT n.8;

*che* dal 2005, in considerazione dei numerosi pazienti seguiti con controlli frequenti, il Centro ha organizzato, grazie al sostegno economico delle Amministrazioni Comunali, un sistema di periferizzazione del monitoraggio TAO presso le sedi distrettuali di Treia, Montecassiano, Pollenza, Corridonia, Sarnano, Macerata, laboratorio di Tolentino, e avere la determinazione immediata del PT INR;

*che* nel 2010 le terapie prescritte sono state 20.831 presso l'Ambulatorio ospedaliero e 19.410 a favore dei pazienti territoriali e che tale attività, aumentata negli anni in modo esponenziale, è stata garantita con fatica sempre dagli stessi operatori prossimi alla pensione.

Tutto ciò premesso,

INTERROGA

il Presidente della Giunta per sapere:

- 1) i motivi del mancato ritardo del recepimento da parte della Giunta regionale delle Marche dell'accordo Stato Regioni firmato in data 29 aprile 2010;

- 2) come intende provvedere, onde scongiurare il rischio di chiusura del centro TAO di Macerata qualora non si provvedesse immediatamente alla sostituzione dei due medici che andranno in pensione nel mese di settembre del c.a.;
- 3) se non ravvisi l'opportunità di provvedere ad ampliare la dotazione organica del Servizio Trasfusionale di Macerata in modo da avere medici che possono seguire tutte le attività dell'U.O. compresa l'attività dell'unico Centro regionale di riferimento delle malattie rare " Coagulopatie congenite, emofilia, malattia di von Willebrand, trombofilia".